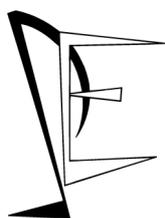


Vincenzo Gambaro (1785 - 1828 )

*Revisione a cura di V. Correnti*

TRE DUETTI  
CONCERTANTI op.10  
PER DUE CLARINETTI

L'ottocento, per certi aspetti può essere considerato come il Secolo d'oro del clarinetto. Dopo le prime apparizioni negli organici orchestrali della seconda metà del settecento e i brillanti risultati ottenuti con i concerti solistici scritti per questo strumento tra cui il concerto di Mozart, è nell'ottocento, infatti il clarinetto raggiunge l'apice della sua notorietà. Questo fu possibile non solo per l'ampia e variegata gamma di suoni che questo strumento era in grado di offrire ai compositori, ma anche per l'enorme numero di virtuosi presenti in questa epoca, i quali contribuirono a far conoscere e a diffondere questo strumento. In Italia un gran numero di clarinettisti, oggi completamente ignorati dalla storia musicale calcarono le scene teatrali e salottiere dell'epoca producendo spesso proprie composizioni il più delle volte ispirate a temi operistici. Tra questi clarinettisti italiani in quest'epoca più celebrati e attivi a livello internazionale troviamo Vincenzo Gambaro (1785 - 1828) per molti anni concertista e primo clarinetto al Théâtre Royal Italienne di Parigi autore di vari composizioni e lavori didattici.



Vincenzo Gambaro (1785 - 1828)

# TRE DUETTI CONCERTANTI op.10

PER DUE CLARINETTI

Revis. a cura di V. Correnti

## I

Allegro ♩ = 120

Clarinetto 1.

mf

f

mf

mf

mp

cresc.

f

dolce

The musical score is written for a single instrument, likely a flute or clarinet, in a single system. It begins with a treble clef and a key signature of one flat. The first staff contains a melodic line with a dynamic of *f* and a hairpin. The second and third staves feature triplet patterns with a dynamic of *f*, transitioning to a dynamic of *p* in the third staff. The fourth staff has a dynamic of *mf* and includes a hairpin. The fifth staff returns to a dynamic of *f* with triplet markings, ending with a dynamic of *p*. The sixth staff is marked *mp* and features a series of eighth notes. The seventh staff includes a first and second ending section, both marked *f*. The eighth staff continues with eighth notes and a dynamic of *f*. The ninth staff features a dynamic of *cresc.* leading to *f*. The tenth staff concludes with a dynamic of *mp*.